

proposta

DOMENICA 26^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1725 - 25 SETTEMBRE 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

VINCA IL MIGLIORE, O VINCA IL MENO PEGGIO?

Ho quasi 73 anni, voto dai 18, e pochissime sono state le occasioni (una o due) nelle quale ho votato volentieri per chi mi sembrava il migliore.

Per lo più ho fatto come suggeriva il grande Montanelli: "tappiamoci il naso e votiamo il meno peggio".

Non posso fa campagna elettorale, ma esprimo qualche pensiero su chi ci ha chiesto il voto.

Mi fanno venire l'orticaria coloro che pur essendo al governo da anni ed anni, osano dire: "bisogna far così, bisogna far cosà". Ma negli anni in cui hai avuto il potere perché non hai fatto quello che adesso prometti a gran voce e dici essere indispensabile?

Vi lamentate della legge elettorale che avete fatto voi. Perché, se non vi piaceva, non l'avete cambiata?

Mi fanno venire la scarlatina, invece, quelli che le sparano così grosse che se fossero pinocchio avrebbero un naso lungo tre metri.

Io vorrei sapere come si potrebbe fare, piena di debiti come è l'Italia, ad aumentare le pensioni, diminuire le tasse, annullare le super bollette, garantire un salario minimo e dignitoso a tutti ecc. ecc. ecc.

Per carità: tutte cose interessanti e giuste, ma chi ha un minimo di testa non può non domandarsi: con quali risorse si potrà fare tutto ciò?

Trovo corretto ed intelligente l'idea che hanno avuto alcuni imprenditori di Padova che sono andati nella Basilica del Santo per offrire un grosso cero.

Implorando, cioè, il miracolo.

Mi piacciono, invece (ma forse non ci sono) quelli che in maniera semplice ed innocente ammettono che non si sono tante strade praticabili per far tutto e contemporaneamente.

Gli errori più grossi sono stati fatti nel passato: baby pensioni, fabbriche decotte "salvate" dallo stato per lavorare in perdita, sprechi di tutti i tipi, clientele, corruzione e chi più ne ha più ne metta. Ma non è continuando così che ne usciremo.

Mi piacerebbe che qualcuno dicesse: "Cari Italiani, noi ci portiamo sul groppone un debito tale che per pagarne gli interessi impieghiamo cifre folli. Non avevamo valutato bene le conseguenze della guerra sull'economia, e non siamo stati capaci di proteggerci dalle tante speculazioni che hanno lucrato sulle paure e sulle difficoltà del momento.

"mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa"

Quest'anno dovrete mettere due maglioni in più perché a tener basse le temperature non ci saranno degli ispettori che potrebbero mettervi delle multe (dove li troviamo? Come li paghiamo? A chi li mandiamo?) ma la bolletta che, implacabile, vi raggiungerà e vi costringerà a limitare tante cose, compresi i doni e le feste natalizie e quan'altro.

Sappiate, però che in Italia ci sono ancora tanti ricchi

che ancora possono permettersi di tutto e di più. Anche oggi se ne vedono tanti sulle spiagge, nei ristoranti, nelle discoteche dovunque.

Perciò portate pazienza.

Il popolo bue ha sempre pagato per tutti, da sempre.

Cosa volete, che proprio nel 2022 avvenga un miracolo che nessun santo ha mai saputo compiere?

Delle due una: o siete disposti ad abbracciare i forconi e a fare la rivoluzione (che vi renderebbe più poveri di prima) oppure, a testa bassa, avanti"

Ad uno che parlasse così darei il mio voto e anche di più. drt

IL CATECHISMO

Lo hanno già cominciato i giovani dalla 1^a superiore in su: bei gruppetti, guidati tutti da uno staf di tre catechisti giovani, e coordinati dalla Katia.

I numeri sono un po' (ma di poco) inferiori rispetto agli anni di fuoco, ma per il semplice fatto che se negli anni 1980/2015 il numero dei nati ogni anno si aggirava attorno ai 55/60 ragazzi, oggi il numero è dai 40 in giù. Per le elementari e medie l'inizio solenne dell'anno catechistico avrà luogo domenica prossima 2 ottobre durante le messe delle 9,30 e 11.00. E nella settimana successiva cominceranno le lezioni.

E per gli adulti?

I due appuntamenti classici sono il mercoledì mattina, durante la Messa delle 9.00, e il Giovedì sera dalle 20,40.

Nella Messa del mercoledì la catechesi ruota attorno ai discorsi che il Papa fa durante le udienze generali del mercoledì; Il giovedì sera, invece, stiamo lentamente leggendo e commentando il Vangelo secondo Matteo. Siamo arrivati all'ingresso solenne di Gesù in Gerusalemme (cap. 21). Ed è sempre possibile inserirsi sia il mercoledì che il giovedì.

Nell'ultimo periodo i presenti agli incontri del giovedì sono stati modesti: perché?

Non lo so.

Me lo sono chiesto tante volte, ma non ho trovato altra risposta che questa: le lezioni non suscitano più interesse, non corrispondono abbastanza alle domande che tutti si portano in cuore, per cui prevale (secondo me) il "dejà vu" e cioè "cose vecchie, sempre le stesse".

Questa è la mia impressione, ma spero tanto di sbagliarmi e invito tutti quelli che nel passato hanno partecipato agli incontri del giovedì di ritornare. E' noto che anche il numero aiuta ad alimentare la conversazione che segue la prima parte e cioè la lezione vera e propria.

C'è una terza forma di catechesi per adulti: i Gruppi famigliari, che al momento sono 13 di cui 5 costituiti da giovani; due o tre da persone di mezza età, e i rimanenti da persone over 60.

Le porte sono aperte. drt



**DOMENICA
9 OTTOBRE**

I CICLAMINI DELLA CARITAS

Domenica prossima la **CARITAS PARROCCHIALE** proporrà la ormai tradizionale vendita autunnale dei ciclamini per incrementare le risorse a favore delle famiglie in difficoltà

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (26 -SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2022)

Lunedì 26 Settembre

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. dei poli
Ore 18,30: Incontro con i ragazzi di 3[^] e i loro genitori (gruppo di Suor Ada)
Ore 20,45: Incontro con i ragazzi di 3[^] e i loro genitori (gruppo di Cesarina Darisi)
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 27 Settembre:

Ore 18,30: Incontro con i ragazzi di 3[^] e i loro genitori (gruppo di Suor Elena)
Ore 20,45: Incontro con i ragazzi di 3[^] e i loro genitori (gruppi di Lucia Moro e Manuela Bortolozzo)

Giovedì 29 settembre:

Ore 17.00-19.00 **RITIRO SPIRITUALE DEI CATECHISTI**

Venerdì 30 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese 242-272 (pari)

Sabato 1 Ottobre:

Pomeriggio: CONFSSIONI

Domenica 2 Ottobre:

Ore 9,30: solenne inizio dell'anno catechistico e mandato ai catechisti (dalla 2[^] elementare alla 2[^] media)
Ore 11.00: solenne inizio dell'anno catechistico e mandato ai catechisti per le terze medie

LA CUPIDIGIA

Quest'estate ho avuto la possibilità di trascorrere qualche giorno a Creto, una frazione del comune di Pieve di Bono a 500 m slm, nella provincia di Trento. E' abitata da poche centinaia di anime e la valle è quella del fiume Chiese. Ho partecipato alla messa domenicale amministrata da un prete che celebra anche in altre 6 paesi dello stesso comune. Lontano dalla mia parrocchia dove mi sento parte della comunità, non pensavo di essere così piacevolmente sorpresa dal messaggio ascoltato durante l'omelia che trattava dell'avarizia e della cupidigia, vizi che da sempre portano alla bramosia del possesso, delle cose e delle persone, spesso in modo sempre maggiore, perché l'animo umano non è mai sazio, quando non sa accontentarsi di ciò che è e che ha.

Cupido, nella mitologia dei Romani era il dio dell'Amore, da identificare con Eros presso i Greci; un ragazzo con ali e arco che scaglia frecce; una visione dell'amore come possesso. La cupidigia, il cui nome de-

riva da Cupido, mette al centro se stessi e le proprie voglie, mentre l'altro o l'altra diventano 'l'oggetto con cui soddisfare tutto ciò che è desiderabile, non importa se in modo morale o immorale.

ANGELA

AULA DEL CAMINETTO O DELLA STUBE?

In centro c'è un'aula, la più grande, che ab immemorabili sia chiama "aula del caminetto".

Lo costruì ancora nel lontano 1986 non solo e non tanto per riscaldare quella stanza che era la più usata, ma anche perché immaginavo che più di qualche serata si sarebbe consumata attorno al fuoco, memori dei falò estivi. In realtà questo sogno non si è quasi mai realizzato. Il caminetto veniva acceso da me solo per aiutare il riscaldamento a gas.

Una famiglia della nostra parrocchia che nello ristrutturare la casa avrebbe dovuto demolire la propria "stube", un bellissimo esemplare in la maiolica tutta bianca, ce l'ha regalata.

Dove metterla? Ci ha pensato il costo del gas ad incentivarla fantasia ed ecco che eliminato il caminetto, ora la stube è pronta a riscaldare l'aula dell'ex caminetto.

Grazie alla famiglia che ce l'ha donata.

MANDATO DEI CATECHISTI A SAN MARCO

Domenica 18 settembre, il Patriarca Moraglia ha celebrato in basilica a San Marco una Messa di ringraziamento per la beatificazione di Papa Giovanni Paolo I, ma è stata anche l'occasione per rinnovare il mandato a tutti i catechisti della Diocesi di Venezia. L'unione dei 2 eventi non è casuale perché fu proprio il Patriarca Albino Luciani ad istituire nel dicembre 1976 questo momento in quanto volle dar visibilità, con un segno concreto, al valore ed alla responsabilità di questo servizio nella Chiesa.

Nel richiamare varie citazioni sulla catechesi di Papa Luciani, il Patriarca ne ha sottolineato una in particolare che ricorda come la catechesi non debba ridursi ad una scuola: "Non si tratta solo di collocare delle idee nelle menti; ma di collocarle in modo tale che chi le riceve sia spinto ad amare il Signore, a vivere secondo il Vangelo. Opera difficile: un testo ben fatto, buone doti pedagogiche e didattiche del catechista non bastano. Occorre l'intervento di Dio". Un catechista è quindi una persona che prega, e l'incontro di catechesi è bene sia preceduto da un momento di preghiera personale.

Aveva molto a cuore che i catechisti fossero motivati nel loro servizio, e li spingeva a riflettere con domande provocatorie del tipo "Credete veramente a quello che annunziate? Vivete quello che annunziate? Vivete quello che credete? Predicate veramente quello che vivete?". Si raccomandava che venisse trasmesso con fedeltà ciò che il magistero della Chiesa propone, e non opinioni più o meno rispettabili.

Bisogna mettere in conto che i momenti di sconforto o come ha detto Moraglia "i tempi in cui sembra di annaffiare pietre" possono accadere, ma anche con fede ricordarsi che noi dobbiamo solo gettare il seme, rompere le zolle, potare le piante, sarà poi sempre il Signore a far crescere.

E' con questo spirito che iniziamo il nuovo anno pastorale, pronti a lavorare nella vigna del Signore.

Mauro Antonello

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**